

Nella lotta per lo scudetto il Milan perde un altro punto

Inter: un Boninsegna in più

La «A» in cifre

I risultati

Bologna-Cagliari	0-0
Foggia-Fiorentina	1-1
Vicenza-Juventus	1-1
Milan-Napoli	1-1
Roma-Catania	3-0
Lazio-Sampdoria	3-2
Torino-Verona	1-0
Inter-Varese	3-1

La classifica

Inter	29	25	17	5	3	38	21
Milan	26	25	13	10	2	47	21
Napoli	24	25	13	8	4	24	15
Juventus	29	25	10	9	6	34	25
Bologna	28	25	8	12	5	26	19
Roma	27	25	6	15	4	28	21
Cagliari	23	25	7	12	6	25	27
Foggia	23	25	6	11	8	27	32
Torino	22	25	5	12	8	23	25
Lanerossi V.	21	25	5	11	9	21	29
Varese	21	25	5	11	9	21	29
Varese	20	25	3	14	8	22	29
Sampdoria	20	25	4	12	9	24	27
Fiorentina	19	25	2	15	8	21	28
Lazio	19	25	5	9	11	24	37
Catania	16	25	4	8	13	15	36

Prossimo turno

Cagliari-Catania	x
Lazio-Fiorentina	x
Sampdoria-Foggia	x
Verona-Inter	x
Varese-Vicenza	x
Verona-Napoli	x
Bologna-Roma	x
Milan-Torino	x

totocalcio

BOLOGNA - CAGLIARI	x
FOGGIA - FIORENTINA	x
MILAN - NAPOLI	x
MILAN - NAPOLI	x
ROMA - CATANIA	1
SAMPDORIA - LAZIO	2
TORINO - VERONA	1
VARESE - INTER	2
SARI - PALERMO	1
LIVORNO - AREZZO	x
TERNANA - NOVARA	1
TRENTO - REGGIANA	2
SORRENTO - INTERNAPOLI	1

Montepremi: L. 834.825.946. Le quote: al 128 e tredici L. 2 milioni 293.500.000; al 4,321 e dodici L. 94.000.

totip

PRIMA CORSA	2
SECONDA CORSA	2
TERZA CORSA	1
QUARTA CORSA	1
QUINTA CORSA	2
SESTA CORSA	2

Le quote: al due «12» lire 5.498.012; al 109 e 11 L. 100.880; al 1.082 e 10 L. 10.814.

Milan-Napoli: che sbaglio Altafini...!

Josè ha mancato un rigore che poteva dare la vittoria al Napoli a 3' dalla fine - Domenica una giornata di fuoco con Juve-Inter e Milan-Torino

Il gioco è fatto per lo scudetto? Sembra che di sì: e non solo perché l'Inter ha portato a tre punti il suo vantaggio sul Milan ma anche e soprattutto perché le condizioni delle due squadre sono ben diverse. Le indicazioni delle partite di domenica sono quanto mai eloquenti al riguardo: l'Inter infatti ha vinto autorevolmente a Varese, sfoggiando un primo tempo magistrale, e giocando a suo piacimento, mentre il Milan ha faticato a pareggiare con il Napoli ed ha rischiato anzi di perdere l'intera posta (se Altafini non avesse sbagliato quel rigore in zona Cesarini a quest'ora il distacco del «diavolo» dai «cugini» neroazzurri sarebbe addirittura di quattro punti e il capitolo scudetto avrebbe potuto considerarsi chiuso...).

Guardando più da vicino c'è da aggiungere che la differenza maggiore tra le due squadre è nel rendimento degli opposti attaccanti. Così Boninsegna a Varese ha messo a segno un'altra doppietta, portandosi a quota 21 nella classifica dei cannonieri (lo stesso numero di gol cioè con il quale Riva conquistò il primato l'anno scorso), mentre il Milan ha segnato solo un misero golletto con Combin e con molta fortuna.

L'attacco rossonerio, infatti, da quando Villa è andato fuori forma, non riesce più ad ingranare: sembrava che Rocco avesse trovato il rimedio a Verona quando ha osservato Rivera di punta, ma contro il Napoli non c'è stata la conferma della validità dell'esperimento. Anzi Rivera è stato praticamente inutili, perché come si sa non gradisce le marcature strette, quindi si incontrano nelle aree di rigore. Si può ben dire quindi che l'Inter di oggi, l'orgogliosa Inter che ha rimontato punti su punti, ha agguantato il Milan e l'ha poi distaccato, oggi come oggi ha... un Boninsegna in più. Non è davvero poco se si rapporta il fatto alla «sterilità» rossoneria confermata dalla partita col Napoli.

Però si capisce il gesto di stizza di Rocco a fine partita: un gesto di stizza forse

assai più chiaro ed attendibile del lungo discorso del giovane presidente Carraro sugli schermi della «Domenica Sportiva». Carraro ha detto che ancora non tutto è perduto e che nonostante i tre punti di svantaggio il Milan ha ancora qualche speranza: ed ha aggiunto che se il Milan ha perso il primato per un imprevisto scioglimento, anche l'Inter può andare soggetta ad una disavventura del genere.

Il che può anche succedere specie se si tiene conto che l'Inter ha compiuto un lungo inseguimento (18 partite utili consecutive) e che domenica è attesa da una trasferta in casa della Juventus che può rivelarsi molto difficile, anche se la Juve domani sarà alle prese con il Colonia nella semifinale della coppa delle Fiere e quindi non si può giurare sul rendimento dei bianconeri.

Ma ammesso che l'Inter sia costretta ad una battuta di arretrato, chi garantisce che il Milan riuscirà ad approfittarne nelle condizioni attuali? Lo scoraggiamento di Rocco ci sembra indicativo sulle possibilità della squadra rossoneria: e comunque oggi la classifica sembra dare ragione più a Rocco ed all'Inter che a Carraro.

Ma forse già domenica si potrà avere una ulteriore schiarita perché mentre l'Inter è impegnata come abbiamo detto nella trasferta in casa della Juve, il Milan ospiterà in casa un Torino che a sua volta non può fare complimenti per non ricadere nella zona minata dalla quale si è appena allontanato con la vittoria ottenuta sul Verona grazie ad un rigore messo a segno da Cereser. Insomma possiamo concludere che forse la lotta per lo scudetto sarà definitivamente risolta al doppio incontro Torino-Milano. Al Napoli il compito di tenere alta la bandiera del centrosud, al posto di un Cagliari che ormai si limita a vivacchiare e di una Fiorentina che invece deve lottare aspramente per sopravvivere.

Roberto Frosi

La lotta per la salvezza in una fase sempre più incandescente

DOMENICA LAZIO-FIORENTINA all'insegna di «mors tua vita mea»

«Boni» già come Riva



Come spesso accade nel campionato di calcio, quando si chiude o sta per chiudersi il capitolo scudetto, si fa più incandescente (forse per legge di compensazione) la lotta per la retrocessione.

Anche stavolta la storia pare voglia ripetersi. L'ultima domenica infatti ha riportato nel massimo equilibrio la situazione delle pericolanti, fatta eccezione per il Catania che rimasto a «quota 16» in conseguenza della sconfitta di Roma può considerarsi ormai spacciato. E' stato soprattutto l'exploit della Lazio in casa della Sampdoria a rimettere tutto in discussione: perché ora la Lazio si è portata a «quota 19», a fianco della Fiorentina che ha acciuffato un pareggio a Foggia grazie anche all'arbitraggio discutibile di Lattanzi che ha dato un rigore ai viola sul filo del regolamento e ne ha ignorati due a favore del padron di casa. E a sua volta la Samp è rimasta a «quota 20» insieme al Varese battuto dall'Inter, mentre Verona e Vicenza sono distanziate di una sola lunghezza.

Ben sei squadre nel fazzoletto di due punti sono dunque rimaste in ballottaggio per le altre due retrocessioni. Si capisce perciò che non è facile indovinare quali saranno le formazioni destinate a fare compagnia al Catania in serie B.

Se guardiamo alle condizioni di forma, bisogna infatti sottolineare che si trovano tutte su per giù su una stessa linea, fatta eccezione per la Verona che è in serie negativa e per la Lazio che al contrario è in serie d'oro avendo vinto due incontri consecutivi.

Il calendario dal canto suo riserva pressoché analoghe difficoltà a tutte le concorrenti (tre partite in trasferta e due in casa) ad eccezione del Varese e della Lazio che si trovano ad usufruire della situazione diametralmente opposta.

Come si vede dunque almeno due fattori giocano a favore della squadra romana che nel giro di due giornate è riuscita a ribaltare una situazione che sembrava disperata, grazie soprattutto alla positiva reazione dei giocatori, perché non si può dire certamente che Lorenzo e Lenzi abbiano agito in modo

da dare alla squadra la serenità e la calma necessarie (anzi...).

Ora addirittura alla Lazio si presenta l'occasione di fare un altro decisivo passo in avanti giocando domenica all'Olimpico contro la Fiorentina: perché si capisce che una vittoria del bianco azzurri avrebbe valore doppio, in quanto li avvicinerrebbe ulteriormente al porto della tranquillità e lascerebbe invece nella peste i viola. E una vittoria del viola avrebbe, ovviamente, l'effetto contrario. C'è da considerare infatti che sempre domenica Sampdoria e Varese giocheranno ancora in casa, rispettivamente contro Foggia e Vicenza:

r. f.

Le interviste negli spogliatoi

Pugliese soddisfatto Rocco amareggiato

Ferlano su Milan-Napoli: «Ringrazio lo sportivo pubblico che mi ha fatto ricordare quanto è stato il mio rapporto con l'Inter». Chiappella: «Il risultato è giusto, peccato che Altafini abbia sbagliato il rigore». Rocco: «Meglio loro di noi. Buona Pasqua». Carraro: «Ritenevo perdere punti in casa, ma il Napoli ha meritato il pari».

Frazzoli su Varese-Inter: «E' stato un ottimo incontro, ma non è ancora detta l'ultima parola sullo scudetto, anche se credo che al 70% sia ormai nostro». Invernizzi: «Di scudetto aspetterei a parlarne». Ghedini: «Loro sono andati troppo forte e per noi non c'è stato niente da fare».

Lenzi su Samp-Lazio: «Ho visto una grande Lazio. La salvezza è a portata di mano». Lorenzo: «Abbiamo giocato una grossa partita e la Samp non ha avuto scampo. Se continuerà così la salvezza è sicura».

Tessari su Roma-Catania: «Tutto bene. La squadra gioca sulla grinta e sulla velocità». Fogli (il trainer Rubino si è elisitato): «Il Catania è una squadra di giovani; è rimasta

tale e quale quella della Serie B. Ormai credo che non vi siano più speranze di salvezza».

Pugliese su Foggia-Fiorentina: «I miei volevano un punto e l'hanno ottenuto. Le nostre possibilità di salvezza sono aumentate». Negli spogliatoi del Foggia si recrimina sul discutibile rigore che ha dato il pareggio ai «viola». Maestrelli: «Il rigore ha galvanizzato i "viola" e ha influito negativamente su di noi. La nostra posizione è di completa tranquillità».

Riva su Bologna-Cagliari: «Sto bene, tra un mese penso di essere più che a posto per l'hanno ottenuto. Le nostre possibilità di salvezza sono aumentate». Negli spogliatoi del Foggia si recrimina sul discutibile rigore che ha dato il pareggio ai «viola». Maestrelli: «Il rigore ha galvanizzato i "viola" e ha influito negativamente su di noi. La nostra posizione è di completa tranquillità».

Garonzi su Torino-Verona: «Abbiamo perso male, su rigore, per un pallone che è andato a battere su un braccio di un difensore».

Cinco su Vicenza-Juve: «Penso che avremmo potuto vincere senza rubare niente a nessuno».

Domenica calda in molti stadi (anche a San Siro)

Minacce di morte a Tessari! Rigori contestati a Foggia e Terni

Anche l'ultima domenica è risultata particolarmente calda, a confermare che il «veleno è in coda» come ammontavano gli antichi. Gli incidenti più gravi sono avvenuti a Terni ove a tre minuti dal termine, quando i locali conducevano per 1 a 0 e sembravano ormai avere in tasca una vittoria chiara e meritata, l'arbitro Grassi ha concesso al Novara un rigore molto discutibile che ha permesso ai piemontesi di pareggiare. Irritati dal comportamento dell'arbitro due o trecento tifosi hanno assediato il signor Grassi e i suoi collaboratori negli spogliatoi per circa quattro ore: dopo di che la terza arbitrale ha potuto lasciare Terni sotto la scorta della polizia. Pure una serie di decisioni sbalate dell'arbitro Lattanzi (un rigore discutibile ai viola, mancata concessione di due rigori al Foggia) ha provocato l'indignazione degli sportivi foggiani che per fortuna si sono limitati a ruminare e a lanciare frutte in campo senza manifestare la loro protesta in forma più clamorosa.

A San Siro l'operazione ramoscello d'ulivo (come era stato definito il tentativo di riappacificare i tifosi milanesi e napoletani dopo quanto era successo nel corso di Inter-Napoli) sembrava perfettamente riuscita almeno a giudicare dal «fair play» delle due squadre e dalla correttezza manifestata dal pubblico sugli spalti. Senonché a partita conclusa si è appreso che un incidente seppure circoscritto c'è scoppiato un gruppo di tifosi che erano venuti alle mani tra di loro e nel quale era intervenuto per sedare la rissa. Alcuni agenti soprastanti in aiuto del funzionario hanno arrestato tre dei tifosi, due giovani ed una ragazza.



La rete di Cappelletti segnata di testa. Il giocatore sarà poi costretto, nella ripresa, ad abbandonare il campo, a causa di un fallo dell'eterno Cherubini. Tutto che l'arbitro punirà col rigore che Zigoni trasformerà

sono andate le cose a Roma nonostante che fosse stato predisposto un imponente servizio di polizia nel timore che i sostenitori di Herrera volessero manifestare in modo clamoroso il loro dissenso dalle decisioni della società.

Senonché la protesta si è limitata ad un «coroio» a favore di Herrera presto zittito dalla maggioranza degli spettatori incantati dallo spettacolo offerto dalla squadra. Da notare poi che tra i migliori in campo sono stati proprio Vieri e Zigoni i giocatori che più hanno sofferto in un modo o nell'altro sotto la gestione Herrera. Ed ancora va sottolineato che seppure il Catania si è confermato debole e rassegnato, mai co-

munque la Roma era riuscita in questa stagione a segnare cinque gol.

Sotto auspici migliori in conclusione non poteva avvenire il debutto di Tessari la cui felicità per il risultato era incrinata solo da una telefonata anonima ricevuta dalla moglie da parte di un ignoto teppista che minacciava di morte il bravo e modesto allenatore delle minori per aver osato prendere il posto di Herrera.

Ma si è trattato evidentemente anche in questo caso di un episodio circoscritto, isolato che non può far testo: tutto sommato la reazione degli sportivi romani, anche chi è rimasto addolorato per l'allontanamento di Herrera, è stata composta, civile, ragionevole e questo è il lato più confortante dell'aspetto e giallo della domenica.

Domani Colonia-Juve per la Coppa delle Fiere

Le partite di andata delle semifinali delle coppe europee, in programma domani, costituiscono l'appuntamento principale della settimana calcistica internazionale. Il calcio italiano sarà impegnato, sia a livello di club che di selezione nazionale, contro il calcio tedesco occidentale. La Juventus, infatti, giocherà domani a Colonia la partita di andata delle semifinali di Coppa delle Fiere mentre nella stessa giornata, per il torneo giovanile dell'UEFA, la squadra nazionale italiana junior ospiterà a Maccera la selezione della Germania occidentale dopo aver pareggiato l'incontro di andata per 0-0.

Questo il calendario della settimana:

DOMANI COPPA DEI CAMPIONI (Semifinali - Andata) Stella Rossa Belgrado - Panathinaikos Atene

ATLETICO MADRID - AJAX AMSTERDAM

COPPA DELLE COPPE (Semifinali - Andata) P.S.V. Eindhoven - Real Madrid

Con i due goals realizzati contro il Varese, il centravanti interista Boninsegna ha eguagliato Riva che vinse nello scorso campionato la classifica cannonieri con 21 reti. Mancando ancora 5 incontri, quasi sicuramente «Boni», tornerà a segnare e batterà il record di Riva. Questa la classifica dei cannonieri:

21 RETI: Boninsegna (Inter)
16 RETI: Prati (Milan)
14 RETI: Savoldi (Bologna)
11 RETI: Bettini (Juventus)
9 RETI: Clerici (Verona)
8 RETI: Domenighini (Cagliari), Maraschi (L.R. Vicenza), Cristin (Sampdoria)
7 RETI: Bion e Sallusti (Foggia), Chingaglia (Lazio), Amadio (Roma), Salvi (Sampdoria)
6 RETI: Benetti, Combin e Vitelli (Catania), Vitelli (Fiorentina), Capello, Casio e Haller (Juventus), Massa (Lazio), Rinaldi (Cagliari), Cappellini (Roma), Carelli (Varese), Mascetti (Verona)
4 RETI: Riva (Cagliari), Bonfanti (Catania), Vitelli (Fiorentina), Facchetti (Inter), Bianchi (Juventus), Ciccolo (L.R. Vicenza), Sormani (Napoli), Del Sol e Zigoni (Roma), Furla (Sampdoria), Braida, Traspadini (Varese)
3 RETI: Baisi (Catania), Gori (Cagliari), De Sisti (Fiorentina), Garzelli e Maioli (Foggia), Corso e Jair (Inter), Bianchi (Juventus), Giallombardo, Suarez (Sampdoria), Pulici e Rampanti (Torino).

Nella foto in alto: Boninsegna realizza la prima rete per l'Inter.

Una grande vacanza! Tre settimane a

CUBA dal 17 luglio al 9 agosto - in aereo



Un viaggio attraverso la meravigliosa isola caraibica per conoscere la rivoluzione cubana. Visite alle fabbriche, scuole, ospedali, aziende agricole, incontri con dirigenti e lavoratori. Un riposo sulle famose spiagge di Varadero. Sistemazione in albergo a pensione completa. Partecipazione alla grande manifestazione del «26 julio» anniversario della rivoluzione, a Santiago de Cuba, nella fantastica cornice del genuino folklore popolare.

itinerario

MILANO - L'AVANA - GUAMA CIENFUEGOS - TRINIDAD - CAMAGUEY - NUEVITAS - HOLGUIN - SANTIAGO DE CUBA - SANTA CLARA - VARADERO - MATANZAS - SOROA - L'AVANA - MILANO

Quota individuale di partecipazione L. 350.000

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: **UNITÀ VACANZE**
Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 64.20.851 - 20100 MILANO